



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno VII, n. 41

lunedì 28 novembre 2005

GARGANO: "LA BONIFICA FONDAMENTALE PROTAGONISTA PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO: L'ESEMPIO DI MANTOVA NE E' LA RIPROVA"

"L'Italia è di fronte ad importanti scelte strategiche alla luce del processo di globalizzazione, cui il sistema Paese è ancora impreparato. Se il territorio è una nostra ricchezza irripetibile sulla quale investire, la Bonifica deve essere orgogliosa del proprio ruolo all'interno di un fondamentale processo di valorizzazione della risorsa": ad affermarlo è Massimo Gargano, presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, che, accompagnato dal Direttore generale A.N.B.I., Anna Maria Martuccelli, nei giorni scorsi aveva incontrato proprio a Mantova i vertici dei locali enti consortili, presenti il presidente dell'Amministrazione Provinciale, Maurizio Fontanili, il Vicepresidente del Consiglio Regionale della Lombardia, Carlo

Lucchini, i rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole. In mattinata gli ospiti avevano visitato opere idrauliche dei **Consorzi di bonifica Alta e Media Pianura Mantovana, Agro Mantovano-Reggia-no, Fossa di Pozzolo** (tutti con sede nella "città di Virgilio"), **Colli Morenici del Garda** (con sede a Mozambano, in provincia di Mantova).

"Servono scelte coraggiose e riforme serie – prosegue Gargano – Il territorio è dinamico, in una continua evoluzione, cui deve corrispondere un'adeguata programmazione. Non ci può essere alcuno sviluppo senza sicurezza idrogeologica; per questo vogliamo essere riconosciuti come una delle espressioni della società civile, verso la quale ci stiamo "aprendo", pur non dimenticando lo stretto legame con il mondo agricolo, da sempre primo custode degli equilibri ambientali. Nel successo di Mantova come città più "vivibile" d'Italia, credo che un posto di rilievo vada anche alla locale realtà della Bonifica, storico tutore di un corretto rapporto fra sviluppo e gestione del territorio."

"Non a caso – aggiunge Anna Maria Martuccelli - la

Bonifica mantovana è la migliore espressione dell'integrazione fra difesa del suolo ed irrigazione." Nel corso dell'incontro, il Direttore Generale A.N.B.I. aveva anche indicato tre importanti novità, cui prestare attenzione: il nuovo regolamento per i Fondi Strutturali, i decreti attuativi della Legge Delega sull'ambiente, la riforma costituzionale; ricordati anche due obiettivi dell'attuale azione a livello nazionale: la riduzione dell'IVA per i consumi di energia elettrica da parte dei Consorzi di bonifica e l'attuazione dei previsti finanziamenti per interventi strutturali nel settore irriguo.

Toscana UN MESE VISSUTO PERICOLOSAMENTE

Quattro emergenze in ventisei giorni sono un record poco invidiabile: è quanto accaduto al **Consorzio di bonifica Val di Cornia**, che ha sede a Venturina, in provincia di Livorno. Tutto iniziò il 21 ottobre con la violenta pioggia (150 millimetri in meno di un'ora), che causò allagamenti nell'abitato di Cafaggio e nelle aree

agricole di Campiglia Marittima e Suvereto; la rete di bonifica, pur con alcune tracimazioni e danni arginali, ha retto bene, mentre si sono evidenziati i danni causati dalla scarsa manutenzione sulla rete idraulica privata e da alcuni manufatti di attraversamento dei corsi d'acqua.

Il secondo allarme è scattato il primo novembre per l'ondata di piena, registrata nel fiume Cornia a causa di piogge diffuse; attivati i Piani di Protezione Civile, la situazione è stata tenuta sotto controllo.

Il terzo evento si è registrato il 6 novembre, allorchè copiose piogge colpirono i comuni di Campiglia, Suvereto, Massa Marittima, Follonica, Monterotondo, Castelnuovo Val di Cecina, interessando ben tre province: Grosseto, Pisa e Livorno. Ai corsi d'acqua già straripati in ottobre si aggiunsero il fiume Pecora, il torrente Milia, il fosso Vallino, gli alvei della Gora delle Ferriere e di Massa Vecchia, provocando danni ad infrastrutture viarie, nonché idrauliche.

La più recente emergenza risale al 15 novembre: oltre cinquantaquattro millimetri di pioggia, in 24 ore, causarono una nuova esondazione delle acque dal fosso Vallino e dalla Gora delle Ferriere nei comuni di Follonica e Massa Marittima; fu attivata l'unità di crisi presso la Protezione Civile di Grosseto. Ad oggi, stanti gli interventi di somma urgenza già realizzati, si stanno ancora valutando i danni subiti da opere idrauliche e di bonifica, nonché dai corsi d'acqua; la stima è necessaria per la

richiesta dello stato di calamità naturale.

Veneto

A FARE FESTA SONO SOPRATTUTTO I CITTADINI

E' stata adesso ufficialmente inaugurata, ma il battesimo operativo l'aveva già ricevuto con le eccezionali piogge che per quattro giorni e tre notti hanno flagellato la zona termale euganea ad inizio novembre: si parla della "Diversificazione del Rialto nel tronco terminale del rio Spinoso", più conosciuta come la "circonvallazione delle acque" a Montegrotto Terme. Realizzato in due anni dal **Consorzio di bonifica Bacchiglione Brenta** (con sede a Padova) e costato oltre sei milioni di euro (60% circa a carico della Regione; il restante suddiviso fra l'ente consortile, che ha contribuito con più di un milione di euro e le Amministrazioni Comunali di Abano Terme, Padova, Selvazzano Dentro, Teolo, Torreglia oltre naturalmente a quella di Montegrotto), il nuovo canale è lungo circa due chilometri e mezzo, attraversati da 7 ponti. L'opera, ultimata prima del previsto nonostante il ritrovamento di alcuni reperti archeologici, devierà le acque di piena dello scolo Rialto, che non attraverseranno più il centro abitato di Montegrotto, mettendolo così in sicurezza idraulica, come dimostrato già in occasione dei violenti eventi meteorologici nei primi giorni del mese. Alla

cerimonia di inaugurazione era presente anche l'Assessore all'Agricoltura della Provincia di Padova, Luciano Salvò.

Lazio

LA BONIFICA REGIONALE PROPONE NUOVE SINERGIE PER LA PREVENZIONE

Ad essere pesantemente colpito dal maltempo è stato questa volta il comprensorio del **Consorzio di bonifica Maremma Etrusca** (con sede a Tarquinia, nel viterbese), il cui territorio ha visto l'esondazione di numerosi corsi d'acqua, tra cui i fiumi Marta e Fiora; la Regione Lazio ha immediatamente dichiarato lo stato di crisi, richiedendo finanziamenti straordinari per le zone danneggiate dagli eventi meteorologici. Plaudendo a tale iniziativa, **l'Unione Regionale Bonifiche del Lazio** ha ribadito che "le scelte devono essere messe in campo in funzione della prevenzione"; è pertanto evidente "la necessità di creare una rete di intelligenze e sensibilità che coinvolgano rappresentanti delle associazioni agricole, ambientaliste, dei Consorzi, delle istituzioni affinché, lavorando sinergicamente nella prospettiva della prevenzione, facciano sistema... prevedendo un piano straordinario di manutenzione e di investimenti..."



Lombardia
A.N.B.I. PER
L'ENERGIA
RINNOVABILE

L'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, rappresentata dall'ing. Ettore Fanfani, è intervenuta a due distinti convegni, organizzati a Milano dall'Associazione Produttori Energia da fonti Rinnovabili (A.P.E.R.) ed incentrati sui problemi costruttivi ed ambientali delle centrali idroelettriche. Nel primo simposio sono state specificatamente affrontate le questioni legate alla certificazione ambientale ed al deflusso minimo vitale; ai Consorzi di bonifica, in qualità di titolari delle maggiori quantità d'acqua concesse in derivazione nei territori di pianura, è stato riconosciuto il forte impegno a favore dell'uso plurimo ed integrato della risorsa idrica, in primis a scopo idroelettrico. Nel secondo incontro, invece, sono stati presentati alcuni innovativi sistemi idroelettrici, tra cui gli impianti "ad acqua fluente" realizzati in collaborazione con i **Consorzi di bonifica Ovest Sesia** (con sede a Vercelli) e **Muzza Bassa Lodigiana** (con sede a Lodi), di cui l'ing. Fanfani è Direttore.

Veneto
CRESCE LA "VIA
DELLE IDROVORE"

Grazie ai contributi comunitari del Gruppo Azione Locale "Polesine

Delta Po", il **Consorzio di bonifica Polesine Adige-Canalbiano** (con sede a Rovigo) ha potuto restaurare la "casa del custode" e l'edificio dell'ex idrovora di Baricetta, in comune di Adria, destinando la struttura a ricettività, anche studentesca, a seguito di un accordo in essere con l'Università di Venezia, che individua l'area come campo prove per attività di biofitodepurazione; qui, infatti, già nel passato, venne studiata una tecnica innovativa oggi applicata al depuratore di Villadose. L'immobile ristrutturato è un ulteriore tassello sulla creazione della "via delle idrovore", che già comprende l'ex idrovora, oggi ostello, di Amolarà; il progetto punta alla valorizzazione sociale e turistica del patrimonio consortile, prevedendo anche il recupero del borgo di Voltascirocco, nonché degli immobili in località Valli d'Adria e Pizzon. All'inaugurazione di Baricetta, oltre ad amministratori e parlamentari locali, era presente l'Assessore alle Politiche del Territorio della Regione Veneto, Renzo Marangon.

Emilia-Romagna
UNO STRUMENTO
DAVVERO
INNOVATIVO

Creare un supporto informatico, fruibile dai bambini fino ai professionisti del settore: questa la sfida raccolta dal

Consorzio di bonifica del 2° Polesine di San Giorgio (con sede a Ferrara), che ha prodotto, in occasione dei 400 anni di vita, un CD Rom, la cui "costruzione" ha necessitato, oltre al lavoro di ricerca e redazione, la creazione di giochi interattivi, cruciverba ed animazioni; la realizzazione di riprese video e di oltre mille scatti fotografici; la scansione e l'inserimento di migliaia di pagine di testo; l'individuazione di nuove soluzioni tecnologiche. Il nuovo strumento divulgativo si affianca così al successo della mostra fotografica di Luigi Ghiri per fare della ricorrenza, per i quattro secoli di vita dell'ente consortile, un momento di riflessione per tutta la collettività locale.

MARTUCCELLIA
CATANIA

Il Direttore Generale **A.N.B.I.**, Anna Maria Martuccelli, interverrà *giovedì 1 dicembre p.v.*, a Taormina, al convegno nazionale "Acqua e suolo: dalla Legge 183/89 alla Direttiva Europea 2000/60", organizzato dal Centro Studi Economia Applicata all'Ingegneria (C.S.E.I.) di Catania; nella mattinata, svolgerà una relazione sul tema "Governare e gestione delle risorse idriche ad uso irriguo". Il giorno seguente è previsto anche un intervento di Sergio Baratti, Presidente dell'**Unione Regionale Bonifiche Piemonte**.